



INVITO AL CINEMA

29^a EDIZIONE

L'OSPITE è una sagace, raffinata, profonda, divertente riflessione sull'amore e sulle difficoltà di una coppia (apparentemente) felice, in un periodo in cui il "precarariato" è sia lavorativo che sentimentale. Dimenticate tutti i divani che in questi anni ci hanno ossessionato con le loro pubblicità martellanti. L'unico divano che conta è quello dove siede, dorme, medita, il protagonista di questo splendido Film, opera seconda del Regista **Duccio Chiarini**, dopo l'interessante "Short skin", che abbiamo presentato nella Rassegna sui *Giovani Autori*, durante l'estate del 2014.

Guido (un magnifico *Daniele Parisi*, che abbiamo apprezzato in "Orecchie") ha una relazione con Chiara (un'intensa *Silvia D'Amico*). Il loro rapporto viene messo in crisi dalla possibilità che lei sia rimasta incinta. Mentre lui si sente pronto per la paternità, lei ci vuole pensare. Guido ha davanti un futuro incerto da ricercatore universitario e un libro su Italo Calvino eternamente in gestazione. Sperando di far cambiare idea a Chiara, se ne va di casa, ottenendo ospitalità sia dai suoi genitori Gioietta (*Milvia Marigliano*) e Alberto (*Sergio Pierattini*), e poi dai migliori amici e amiche: Lucia (*Anna Bellato*), Roberta (*Thony*), Dario (*Daniele Natali*), Pietro (*Guglielmo Favilla*), a cui Guido chiede ospitalità e consigli per la sua crisi sentimentale. Guido, proprio come il "Palomar" di Italo Calvino, si trova a fare un sacco di scoperte non sempre confortanti. Perché l'imperfezione fa parte della vita, certo, e ogni coppia felice, genitori compresi, è in realtà infelice a modo suo. Guido scopre segreti e bugie, inganni e sentimenti sinceri ...

L'OSPITE è un Film scritto con profondità e conoscenza delle dinamiche sentimentali, che fa sorridere e riflettere e spinge ad interrogarsi su "di cosa parliamo, quando parliamo d'amore" (tanto per citare Raymond Carver). Il protagonista del Film, Guido, è fondamentalmente un'anima pura, uno dei tanti quarantenni che non hanno ancora smesso di inseguire il proprio sogno (nello specifico, la pubblicazione di un improbabile saggio critico su Italo Calvino), ma che si è impantanato in una *comfort zone* all'insegna di una dignitosa mediocrità che gli permette di sopravvivere confidando nell'attesa, ma al contempo gli impedisce di dare un senso o una vera svolta alla sua vita, sia sul piano professionale che sentimentale. Il dolore è, come la felicità, necessario (come canta Brunori Sas nella canzone "Un errore di distrazione", che interpreta dal vivo nella parte finale del film). Per questo **L'OSPITE** è un Film in cui una generazione - quella che butta via invece di aggiustare, come dice la mamma del protagonista - da un lato è incurante e dall'altro piena di patemi e di timori. come Guido e Chiara, la coppia in crisi protagonista del Film, che cerca le ragioni per lasciarsi o per restare insieme. Impossibile non riconoscersi nei turbamenti sentimentali ed esistenziali delle tante coppie raccontate dal Film. Chiarini riesce a trasformare in un saggio di sociologia un film leggero e profondo al contempo "che racconta uomini e donne del nostro tempo ansiosi di instaurare relazioni e al contempo timorosi di restare impigliati in relazioni stabili, per non dire definitive, poiché sono spaventati che tali relazioni possano comportare oneri e tensioni che non vogliono né pensano di poter sopportare" (Zygmunt Bauman). Infatti è una costante nel film il divano rosso di Guido, che vediamo in apertura e chiusura di pellicola, un divano che Chiara ha sempre voluto cambiare, ma che lui ha sempre amato, simulacro delle intenzioni dei personaggi.

Il grande merito dell'Attore *Daniele Parisi* ne **L'ospite** è nella sua capacità di comunicare in modo vero, spontaneo e sincero un sentire comune, una sensazione di malessere che ci appartiene, indistintamente, in quanto esseri umani. Una, a tratti impercettibile, forma di inquietezza in cui è perfino piacevole crogiolarsi. Forse perché corrisponde a quello stato di immanente indeterminatezza che è alla base del nostro essere qui e ora, e che ci spinge a interrogarci su quale sia il senso del nostro stare al mondo. Venite a vedere il Film **L'OSPITE** in due: funziona meglio di una terapia di coppia e costa molto meno.

L'OSPITE è stato presentato, con enorme successo, al Festival cinematografico di Locarno 2018, dove ha vinto il Premio come Miglior Film e al 36esimo TFF (Torino Film Festival).

LUNEDÌ 7 OTTOBRE saranno effettuate tre proiezioni del Film, al Cinema Moderno multisala di Anzio. Gli orari sono: **ore 16,15 - ore 18,15 - ore 20,15**. Tra la seconda e la terza proiezione (ore 19,50, circa), il Cineclub "La Dolce Vita" e i presenti in Sala, incontrano il Protagonista del Film, **Daniele Parisi**, Attore di Teatro ma anche scrittore dei testi che rappresenta, che ha lavorato sul palcoscenico con i Registi Antonio Calenda, Lorenzo Salvetti, Romeo Castellucci. In questi giorni **Daniele Parisi** è nei Teatri con i suoi Spettacoli "Invilooop", e "Tracce lunari", di cui si parlerà nell'incontro .